

I rappresentanti dello sport americano oggi alla Casa Bianca

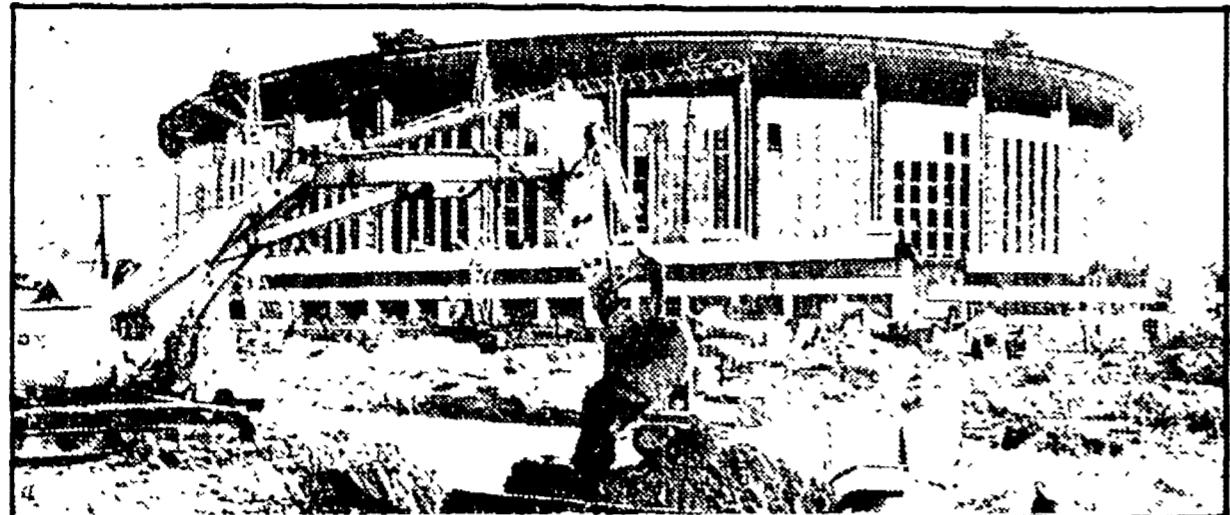
## Mentre gli USA trovano pochi alleati il CIO conferma: «I Giochi a Mosca»

Lottatori americani in tournée in URSS malgrado il Dipartimento di Stato - Dalla RFT respinta la proposta americana - Secco richiamo di Killanin ai regolamenti olimpici - I bobisti sovietici da tempo si allenano a Lake Placid

**La complicata matassa di "Mosca '80" si ingarbuglia ogni giorno di più. Nei USA gli attacchi all'Olimpiade, le proposte di boicottaggio e i cambiamenti di sede si annodano specie negli ambienti politici e sindacali. Maligno le pressioni sempre più violente, l'AAU (Federazione americana atletici dilettanti) ha comunicato ieri che i più alti dirigenti statunitensi si recheranno in URSS per una tournée già da tempo programmata. La decisione dell'AAU, annunciata ieri a Indianapolis, contraddice un esplicito invito ad annullare il viaggio mosso nei giorni scorsi dal segretario del Dipartimento di Stato. «Finché ci tratterà di un invito del Dipartimento di Stato - ha affermato il portavoce dell'AAU - le tournée verranno regolarmente effettuate».**

Intanto, però, le pressioni politiche cominciano a sortire anche nel mondo sportivo americano. I due massimi dirigenti dello sport dilettantistico americano, Robert Kane e Don Miller, si incontreranno oggi con i componenti del governo alla Casa Bianca per discutere del problema. Kane, presidente del Comitato olimpico, già in partenza alla volta di Washington, ha ribadito di considerare «maldestra» la proposta di boicottaggio, ma ha definito «esaminabile» l'ipotesi di un loro trasferimento.

Don Miller, dal canto suo, ha affermato: «Se il presidente Carter deciderà di proporre il boicottaggio dei Giochi di Mosca, ne dovrà informare l'USOC, che a sua volta, autonomamente, d'accordo con gli atleti candidati, aderirà al boicottaggio. Sosterrà il fatto che, in ogni caso, occorre che una chiarificazione venga data al più presto, perché in questo momento gli atleti sono confusi e non



● La veduta dei lavori di costruzione di un impianto sportivo a Mosca

abbadite anche i due veloci. Insomma, Miller, che è il direttore del comitato esecutivo dell'USOC, mette fretta alla Casa Bianca, che ancora un altro giorno può bloccare la sua proposta. Jay Powell aveva dato l'impressione di voler prendere tempo.

A favore del boicottaggio si sono schierati i due veloci USOC McTeer e Foster, i pugili Armstrong e Tubbs, i commentatori della televisione americana, i campioni olimpici, già in partenza alla volta di Washington, ha ribadito di considerare «maldestra» la proposta di boicottaggio, ma ha definito «esaminabile» l'ipotesi di un loro trasferimento.

Intanto, però, le pressioni politiche cominciano a sortire anche nel mondo sportivo americano. I due massimi dirigenti dello sport dilettantistico americano, Robert Kane e Don Miller, si incontreranno oggi con i componenti del governo alla Casa Bianca per discutere del problema. Kane, presidente del Comitato olimpico, già in partenza alla volta di Washington, ha ribadito di considerare «maldestra» la proposta di boicottaggio, ma ha definito «esaminabile» l'ipotesi di un loro trasferimento.

Don Miller, dal canto suo, ha affermato: «Se il presidente Carter deciderà di proporre il boicottaggio dei Giochi di Mosca, ne dovrà informare l'USOC, che a sua volta, autonomamente, d'accordo con gli atleti candidati, aderirà al boicottaggio. Sosterrà il fatto che, in ogni caso, occorre che una chiarificazione venga data al più presto, perché in questo momento gli atleti sono confusi e non

Anche a Wengen l'azzurro Plank (quindicesimo) ha tradito le attese

## Ken Read, canadese volante

Al secondo posto l'austriaco Walker - Giardini 21°  
Oggi nuova libera per la combinata del Lauberhorn

Dal nostro inviato

WENGEN — «Questa volta ho vinto col cuore». La frase, detta a parole moze e col fiato corto da Ken Read, prodigo vincitore della prima delle due discese libere del Lauberhorn, è il migliore commento a una splendida gara. Thrilling, disputata su una delle più belle piste del mondo, Ken Read, primo sabato scorso sulla cresta di Kitzbuehel, è quindi protagonista di una tale prodezza da meritargli il titolo platonico di campione del mondo.

Il canadese ha distanziato l'austriaco Josef Walker di centesimi di secondo e per chiarire la portata della sua impresa è necessario ricorrere alle cifre. Al primo rilevamento intermedio Ken era in ritardo su Josef di 75 centesimi, al secondo rilevamento il ritardo si era ridotto a 32 centesimi. Ciò significa che Walker aveva la vittoria quasi certa, ma solo come ai tempi del titolo mondiale di Garmisch, che Read aveva vinto nella parte bassa e che aveva vinto, appunto, col cuore. E col talento ovviamente.

Ken Read è nato il 6 novembre '65, ad Antwerp nel Michigan, da genitori canadesi che, quando il figlioletto aveva un anno, hanno fatto ritorno in Canada, a Calgary, nello stato dell'Alberta. Read vincitore di 5 prove di Coppa del mondo

### Classifica

1) Ken Read (Canada) 231'3; 2) Josef Walker (Austria) 231'3; 3) Peter Wirsberger (Austria) 231'58; 4) Peter Mueller 231'61; 5) Leo Reinhart (Austria) 232'62; 6) Erwin Josi (Svizzera) 231'90; 7) Toni Buerger (Austria) 231'94; 8) Steve Podborski (Canada) 232'20; 9) Erik Haker (Norvegia) 232'23; 10) Michael Veith (Austria) 23'29; 11) Werner Grissmann (Austria) 232'30; 12) Toni Buerger (Svizzera) 232'62; 13) Mikio Katagiri (Giappone) 232'64; 14) Uli Steiner (Austria) due primi '63; 15) Herbert Plank (Italia) 23'33; 16) Giuliano Giardini (Italia) 23'34; 17) Danilo Sbardellotto (Italia) 23'58; 18) Klaus Happacher (Italia) 23'73.

### Coppa del mondo

1) Wenzel (Liechtenstein) 110 punti; 2) Steinmark (Svezia) 93; 3) Krizaj (Jugoslavia) 75; 4) Mueller (Svizzera) 74; 5) Plank (Italia) 67; 6) Mahre (USA) 66; 7) Read (Canada) 61; 8) Steiner (Austria) e Haker (Norvegia) 57; 10) Luethy (Svizzera) 56.

E' debilitato da un'influenza

## Forse Mattioli rinuncia al match con Carter

Lorenzo Zanon sta intensificando la preparazione

MILANO — Mattioli non ha ancora ufficialmente deciso l'impegno che lo attende il prossimo 25 febbraio sul ring di Bologna contro Jesse Carter non ammette nessuna superficialità, e il pugile di Ripa Teatina non si è ancora ristabilito dalla forma in cui si è trovato a dover fare il quinto posto con solo quattro allenamenti nella gabbia e facile immaginare che sulla terza pista del Lauberhorn si è quindi raggiungendo la selezione olimpica.

Gli azzurri in gara erano cinque e si è salvato il solo Giandomini, oltre a Plano — se vogliano considerare accettabile il suo quindicesimo posto — ciò è finito ventennio. Gli altri, difesi da un'apprezzabile spartizione, si sono classificati lungo la classifica.

De: sessanta iscritti solo cinque non hanno concluso la gara. La caduta peggiore ha coinvolto il canadese Dave Irwin, nella parte alta, appena dopo il primo rilevamento intermedio. Il canadese giaceva al primo posto di spaventosi ruzzoloni — e non si capisce come è possibile che ancora lo autorizzino a correre — riuscita a lungo inanimato nella neve. L'elenco di coloro che sono stati costretti a lasciare l'ospedale di Interlaken dove gli hanno riscontrato una lieve distorsione alle vertebre cervicali.

Vale la pena annotare che i primi 34 dei 55 classificati hanno migliorato il record della pista che apparteneva al Klammer, con una media oraria di chilometri 98,87. La media di Read è largamente superiore ai cento chilometri orari (102,07).

Giava ricordare che la discesa di ieri recuperava quella annata di Schladming e chi quindi, il vero Lauhez, è quello odierno. Giava anche ricordare che il tracciato di Wengen è, con i suoi 4290 metri, il più lungo del mondo. Auguriamo che Plank, su una pista che dovrebbe esaltare le doti, sia più riscattarsi.

Remo Musumeci

egli arbitri di adeguare i loro parametri di giudizio ai progressivi miglioramenti che si verifichino nelle prestazioni individuali. Come nelle precedenti occasioni è stato varato un nuovo codice di punteggio, che prevede i punteggi delle differenti figure eseguite dai concorrenti nel corso dei loro esercizi liberi. Questo codice è stato messo a punto dalla Federazione internazionale e permetterà certi accorgimenti che la commissione tecnica esecutiva della federazione internazionale organizza ogni quattro anni per rinnovare i sistemi di attribuzione dei punteggi.

Questi «stage» si concludono con degli esami che permettono

ai giudici di adeguare i loro parametri di giudizio ai progressivi miglioramenti che si verifichino nelle prestazioni individuali. Come nelle precedenti occasioni è stato varato un nuovo codice di punteggio, che prevede i punteggi delle differenti figure eseguite dai concorrenti nel corso dei loro esercizi liberi. Questo codice è stato messo a punto dalla Federazione internazionale e permetterà certi accorgimenti che la commissione tecnica esecutiva della federazione internazionale organizza ogni quattro anni per rinnovare i sistemi di attribuzione dei punteggi.

Venerdì a Roma il PCI presenta le sue proposte di legge sullo sport

ROMA — Venerdì prossimo 25 gennaio a Roma, nella sede del Circolo della stampa sportiva romana (viale Trieste, 66), alle ore 11 i gruppi comunisti della Camera e del Senato terranno una conferenza stampa nel corso della quale illustreranno i quattro disegni di legge presentati dal PCI rispondenti al mondo sportivo. Si tratta — come noto — delle pre-

poste riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e il decentramento delle attività della pesca nelle acque interne.

Le proposte riguardanti: 1) l'istituzione del servizio nazionale della cultura fisica e dello sport; 2) l'ampliamento del credit sportivo per le società e le associazioni sportive; 3) la riforma dell'ISEF; 4) la tutela dell'ambiente italiano e